



COMUNE di SAVONA

**SETTORE GESTIONE RISORSE FINANZIARIE/ECONOMATO
SERVIZIO TRIBUTI**

**IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

DETERMINAZIONE TARIFFE

ANNO 2018

Dall'anno 2014, per la copertura dei costi relativi al servizio comunale di gestione dei rifiuti, è istituita la TARI (Tassa sui rifiuti) in sostituzione della TARES (Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi).

La TARI, unitamente all'IMU (Imposta Municipale Propria) ed alla TASI (Tributo per i servizi indivisibili), è una delle componenti della IUC (Imposta Unica Comunale), istituita dalla legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La disciplina della nuova tassa è contenuta nell'articolo 1 della legge di stabilità 2014 e nei regolamenti adottati dai singoli comuni.

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare.

I comuni devono annualmente determinare l'importo di tale tariffa, sulla base delle disposizioni e secondo i criteri di seguito illustrati.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA TARI

Le caratteristiche principali della tassa (per la maggior parte coincidenti con quelle della tassa precedente, salvo qualche limitata differenza) sono le seguenti.

1) Costi del servizio

E' previsto l'obbligo della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi alla gestione dei rifiuti, compresi quelli relativi allo smaltimento in discarica, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali non assimilati (a carico dei produttori degli stessi) e di quelli relativi alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali (per le quali la tassa è corrisposta direttamente dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base di appositi criteri stabiliti dalla legge).

A partire dal 2018 nella determinazione di tali costi i comuni devono avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

2) Presupposto

la TARI è dovuta per il possesso o la detenzione di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti e anche se di fatto non utilizzati, **potenzialmente** suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Sono peraltro esclusi dalla tassa:

- i locali e le aree che si devono ritenere oggettivamente inidonei a produrre rifiuti o per la loro natura (ad es. i locali con altezza inferiore a m. 1,5 e le aree intercluse) o per il particolare uso al quale sono stabilmente destinati (ad es. i locali riservati ad impianti **tecnologici**) o perchè risultino in obiettive condizioni di non utilizzabilità nel corso dell'anno (ad es. le abitazioni prive delle utenze attive dei servizi di rete);
- le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili che non siano operative e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

3) Soggetti passivi

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo i locali e le aree scoperte assoggettati alla tassa medesima, con vincolo di solidarietà tra coloro che coabitano nella medesima abitazione o tra coloro che comunque usano in comune i locali o le aree.

Per le parti comuni del condominio la tassa è dovuta da coloro che occupano o detengono tali parti comuni in via esclusiva.

In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a 6 mesi nel corso dello stesso anno solare, la tassa è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie.

Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della TARI dovuta per i locali e per le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli occupanti o detentori.

4) Modalità di calcolo

La TARI è calcolata moltiplicando la relativa tariffa per la superficie dei locali e delle aree assoggettati alla stessa.

Fino a quando non sarà realizzato l'allineamento tra la banca dati catastale e quella comunale riguardante la toponomastica e la numerazione civica, la superficie assoggettabile alla tassa è per tutti i locali e le aree quella calpestando, misurata per i locali sul filo interno dei muri, al netto di eventuali pilastri e considerando le scale interne solo per la proiezione orizzontale, e per le aree sul perimetro interno delle stesse, al netto di eventuali costruzioni che vi insistono, con arrotondamento al metro quadrato per eccesso se la frazione è pari o superiore al mezzo metro quadrato, ovvero per difetto se inferiore.

Non si tiene conto di quella parte di superficie sulla quale si producono, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali non assimilati agli urbani, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che gli stessi ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

I comuni, in alternativa, possono determinare la tariffa:

- o tenendo conto dei criteri stabiliti con il regolamento di cui al d.P.R. n. 158/1999 (che disciplina il c.d. metodo normalizzato, originariamente adottato per la determinazione della tariffa della TIA di cui al decreto legislativo n. 22/1997);

- o, comunque nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga" (*Direttiva comunitaria 2008/98/CE*), moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, stabiliti a seguito dell'effettuazione di studi specifici.

5) Modalità di quantificazione

I comuni, sulla base del metodo di determinazione prescelto ed in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, deliberano annualmente le tariffe relative alle diverse categorie in cui devono essere ripartite le utenze.

L'ammontare della TARI da corrispondere è determinato applicando le tariffe deliberate dal singolo comune per le diverse utenze, moltiplicate per la superficie dei locali e delle aree scoperte assoggettate alla tassa, tenendo altresì conto delle agevolazioni previste dalla legge o dal regolamento comunale.

Qualora i locali e le aree da assoggettare alla tassa non siano ricompresi in una delle categorie espressamente previste, la TARI è calcolata applicando la tariffa della categoria recante voci d'uso assimilabili per attitudine quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti.

La TARI è dovuta in proporzione al periodo dell'anno, specificato da ciascun comune nel proprio regolamento, nel quale si sono protratti il possesso o la detenzione; nel caso di multiproprietà la tassa è dovuta dagli utenti in proporzione al periodo di occupazione o di disponibilità esclusiva.

6) Agevolazioni

I comuni, con i propri regolamenti:

a) devono necessariamente prevedere

- una riduzione tariffaria a favore delle utenze domestiche in funzione dell'effettuazione della raccolta differenziata e del compostaggio dei rifiuti organici e a favore delle utenze non domestiche in funzione dell'effettuazione del compostaggio dei rifiuti organici prodotti nell'ambito delle attività agricole e vivaistiche;

- una riduzione della quota variabile della tariffa a favore delle utenze non domestiche che avviano al riciclo i rifiuti speciali assimilati prodotti, in proporzione alla quantità di rifiuti effettivamente avviati al riciclo;

b) possono prevedere agevolazioni (riduzioni ed esenzioni) in relazione a particolari condizioni d'uso dei locali e delle aree, in ipotesi espressamente previste dalla legge (abitazioni con unico occupante, abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o discontinuo, locali e aree destinati ad attività stagionali, abitazioni di residenti o dimoranti all'estero per più di 6 mesi all'anno, fabbricati rurali ad uso abitativo);

c) possono prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni, diverse da quelle sopra indicate, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente).

Inoltre, in relazione alle modalità di espletamento del servizio:

- **la tassa** è dovuta nella misura massima del 20 per cento della tariffa, in caso di mancato svolgimento del servizio di **gestione dei rifiuti**, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di **riferimento**, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente;

- nelle zone in cui non è effettuata la raccolta, la tassa è dovuta in misura non superiore al quaranta per cento della tariffa da determinare, anche in maniera graduale, in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita.

Infine, per espressa previsione legislativa, la tassa è ridotta di due terzi relativamente alle abitazioni possedute dai cittadini iscritti all'AIRE pensionati negli stati di residenza, purchè non locate o non concesse in comodato.

La copertura del mancato gettito derivante dall'applicazione delle suindicate agevolazioni può essere effettuata attraverso la ripartizione del relativo onere sul complesso degli altri contribuenti.

6) Versamenti

I singoli comuni con i propri regolamenti stabiliscono il numero e le scadenze di pagamento della TARI, con la possibilità del pagamento in un'unica soluzione.

Il versamento della tassa può essere effettuato tramite Modello F24 o apposito bollettino di conto corrente postale ovvero, se attivati dal comune, tramite i sistemi elettronici interbancari e postali di incasso e di pagamento (MAV, RID, POS, RIBA, ecc.).

Unitamente alla TARI deve essere corrisposto il TEFA (Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'**ambiente**), calcolato sull'importo della tassa nella misura percentuale deliberata dalla Provincia.

7) Dichiarazioni

I soggetti passivi devono presentare al comune la dichiarazione degli immobili assoggettabili alla TARI, utilizzando i modelli messi a disposizione dai comuni.

La dichiarazione iniziale ha effetto anche per gli anni successivi, sempreché non si verificano modificazioni dei dati dichiarati **da** cui consegua un diverso ammontare della tassa (superficie e destinazione d'uso dei locali e delle aree, verificarsi o venir meno di un'ipotesi di esclusione dalla tassa o del presupposto applicativo di un'agevolazione, ecc.); in tal caso deve essere presentata una dichiarazione di variazione.

8) Tassa giornaliera

Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da coloro che occupano o detengono **temporaneamente**, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con i propri regolamenti le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale della tassa, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

Il Comune di Savona, non avendo la possibilità di applicare coefficienti di produttività dei rifiuti appositamente elaborati, procede alla determinazione della tariffa sulla base dei criteri di cui al d.P.R. n. 158/1999.

Tale decreto specifica anzitutto i costi del servizio di gestione dei rifiuti da coprire con la tariffa, da indicare annualmente nel piano finanziario del servizio predisposto dal gestore dello stesso ovvero dal comune sulla base dei dati forniti dal gestore e di quelli in suo possesso (come quelli inerenti i costi amministrativi).

Ai fini della determinazione della tariffa il decreto stabilisce che:

- i locali e le aree sono distinti in utenze domestiche, comprendenti le abitazioni ed i locali accessori e pertinenziali delle stesse (box, cantine, ecc.), e utenze non domestiche, comprendenti tutte le altre tipologie di locali ed aree; inoltre, le utenze domestiche sono distinte in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare e le utenze non domestiche sono classificate in diverse categorie, specificate nel decreto medesimo, in relazione alla destinazione d'uso ed alla conseguente omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;
- i costi da coprire - distinti in parte fissa, comprendente le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti), e parte variabile, rapportata ai costi di gestione - devono essere ripartiti dal singolo comune tra l'insieme delle utenze domestiche e l'insieme delle utenze non domestiche;
- la tariffa è quindi composta da due quote: la quota fissa, determinata in relazione alla parte fissa dei costi, e la quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e alla parte variabile dei costi medesimi; le due quote della tariffa sono calcolate utilizzando le formule indicate nel decreto, che tengono conto dei costi a metro quadrato e a chilogrammo attribuibili alle diverse utenze, della superficie delle singole utenze e della potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle stesse (per le utenze domestiche in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, per quelle non domestiche in relazione alle caratteristiche delle attività svolte), e che prevedono l'applicazione di specifici coefficienti moltiplicatori (KA e KB per le utenze domestiche, KC e KD per quelle non domestiche), stabiliti dal comune entro i limiti fissati dal decreto;
- per le utenze domestiche la quota fissa della tariffa è espressa in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile alla tassa, mentre la quota variabile è espressa in un unico importo annuale, diverso in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare; per le utenze non domestiche entrambe le quote della tariffa sono espresse in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile alla tassa.

IPOTESI TARIFFARIE PER L'ANNO 2018

Sulla base di quanto disposto dalla succitata normativa e verificato che per il Comune di Savona il costo del servizio di gestione dei rifiuti risultante dai fabbisogni standard (secondo i dati attualmente disponibili pari a € 13.042.337,00) è comunque superiore al complesso dei sottoindicati costi relativi all'anno 2017, il Servizio Tributi ha formulato un'ipotesi di quantificazione delle tariffe della TARI da applicare nell'anno 2018 alle utenze domestiche e a quelle non domestiche.

In particolare, le tariffe sono state determinate in applicazione degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 158/1999 e delle formule indicate nell'Allegato 1 di tale decreto, sulla base dei dati forniti da A.T.A. s.p.a. e dei dati in possesso del Comune, nonchè sulla base della quantità complessiva di rifiuti prodotti dalle utenze del territorio savonese, con determinazione della quantità di rifiuti riferibile alle utenze non domestiche in base ai coefficienti di produttività di cui all'allegato B al Regolamento comunale (non essendo al momento disponibile un sistema di rilevazione puntuale).

Come prescritto dall'Allegato 1 al d.P.R. n. 158/1999, ai fini della quantificazione delle tariffe si è anzitutto proceduto all'aggiornamento di alcuni costi relativi alle attività inerenti la gestione dei rifiuti (i costi operativi di gestione e i costi comuni), da computare secondo gli importi dell'anno 2017, in base al tasso di inflazione programmata per l'anno 2018 (1,7%) diminuito di un coefficiente di recupero di produttività (considerato pari allo 0,5%).

Inoltre, sempre ai fini della determinazione delle tariffe, si è proceduto alla ripartizione della parte fissa e della parte variabile dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche confermando la riduzione rispetto agli anni precedenti della percentuale dei costi a carico delle utenze non domestiche operata nel 2017, in considerazione della potenzialità di produzione dei rifiuti di tali utenze e tenuto conto della necessità di effettuare tale ripartizione assicurando agevolazioni alle utenze domestiche (articolo 4 del d.P.R. n. 158/1999).

Infine, le ipotesi tariffarie sono state elaborate sulla base dei dati acquisiti dall'anagrafe comunale (numero dei componenti dei nuclei familiari) alla data del 18 gennaio 2018 e dei dati presenti alla medesima data nella banca dati tributaria (superfici, tipologie di attività, agevolazioni, ecc.).

I dati ed i parametri utilizzati sono i seguenti:

a) costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti

costi complessivi = € 12.462.924,10, di cui

- € 11.960.304,00 relativi al servizio gestito da A.T.A. s.p.a. (compresi i costi di smaltimento dei rifiuti in discarica)

- € 262.285,61 di costi amministrativi del Comune (€ 224.798,97 di spese di personale e € 37.486,65 per acquisto di beni e servizi)

- € 104.247,89 per il recupero della differenza tra il gettito 2015, 2016 e 2017 a preventivo ed a consuntivo

- € 215.034,74 per le convenzioni in materia di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti con i Comuni di Vado Ligure e Quiliano

importi da portare in detrazione ai fini della determinazione del costo complessivo:

- contributo del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per le Istituzioni scolastiche statali = € 44.528,00

- somme incassate nell'anno 2017 derivanti dall'attività di accertamento = € 34.420,14

b) Agevolazioni = € **829.235,43**

c) ripartizione dei costi generali da coprire con la tariffa

Parte fissa = € 6.200.668,10, pari al 19,75% dei costi generali da coprire

Parte variabile = € 6.262.256,00, pari al 50,25% dei costi generali da coprire

d) ripartizione della parte fissa e della parte variabile dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche

Parte fissa

- utenze domestiche = € 3.844.414,22, pari al 62,00%

- utenze non domestiche = € 2.356.253,88, pari al 38,00%

Parte variabile

- utenze domestiche = € 3.882.598,72, pari al 62,00%

- utenze non domestiche = € 2.379.657,28, pari al 38,00%

e) Quantità rifiuti prodotti anno 2014

Quantità complessiva = KG. 31.925.559,00 di cui

- Kg. 24.050.079,50 dalle utenze domestiche

- Kg. 7.875.479,50 dalle utenze non domestiche

f) Superfici stimate (sulla base dei dati presenti in banca dati)

Superficie complessiva = mq. 3.567.359,87, di cui

- mq. 2.736.283,33 di utenze domestiche (di cui mq. 6.000,00 di maggior superficie stimata come derivante dall'attività di accertamento)

- mq. 831.076,54 di utenze non domestiche (di cui mq. 1.300,00 di maggior superficie stimata come derivante dall'attività di accertamento)

g) Coefficienti moltiplicatori utilizzati

Utenze domestiche = allegato A al Regolamento comunale

Utenze non domestiche = allegato B al Regolamento comunale

Nelle tabelle 6 e 8 sono riportate le ipotesi tariffarie elaborate dal Servizio Tributi rispettivamente per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche.

Nelle tabelle 7 (utenze domestiche) e 9 (utenze non domestiche) sono riportati alcuni esempi di calcolo della tariffa, del tributo provinciale e del totale complessivamente dovuto.

Allegati:

- tabella 1 (costi relativi alla gestione dei rifiuti)
- tabella 2 (agevolazioni applicate)
- tabella 3 (superfici e coefficienti utenze domestiche)
- tabella 4 (superfici e coefficienti utenze non domestiche)
- Tabella 5 (formule per il calcolo delle quote della tariffa)
- tabella 6 (tariffe TARI anno 2018 utenze domestiche)
- tabella 7 (esempi di calcolo TARI utenze domestiche)
- tabella 8 (tariffe TARI anno 2018 utenze non domestiche)
- tabella 9 (esempi di calcolo TARI utenze non domestiche)

COSTI DA COPRIRE CON LA TARI

Ordine	Costo	Descrizione	Costi fissi	Costi variabili	Totale
1	CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche, spiagge e cimiteri	€ 2.580.600,00		€ 2.580.600,00
2	CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	€ 262.285,61		€ 262.285,61
3	CGG	Costi Generali di Gestione	€ 1.977.448,00		€ 1.977.448,00
		Costi Comuni Diversi - recupero gettito anno 2015	€ 59.270,21		€ 59.270,21
		Costi Comuni Diversi - recupero gettito anno 2016	€ 37.340,12		€ 37.340,12
		Costi Comuni Diversi - recupero gettito anno 2017	€ 7.637,56		€ 7.637,56
4	CCD	Costi Comuni Diversi - convenzione Vado Ligure	€ 190.295,02		€ 190.295,02
		Costi Comuni Diversi - convenzione Quiliano	€ 24.739,72		€ 24.739,72
		Costi Comuni Diversi - incassi accertamenti	-€ 34.420,14		-€ 34.420,14
		Costi Comuni Diversi - Proventi MIUR)	-€ 44.528,00		-€ 44.528,00
5	Amm.	Ammortamenti	€ 1.140.000,00		€ 1.140.000,00
6	CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU		€ 2.469.280,00	€ 2.469.280,00
7	CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		€ 2.307.360,00	€ 2.307.360,00
8	CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale		€ 1.437.040,00	€ 1.437.040,00
		Costi di Trattamento e Riciclo		€ 344.080,00	€ 344.080,00
9	CTR	Costi di Trattamento e Riciclo , proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti		-€ 295.504,00	-€ 295.504,00
			€ 6.200.668,10	€ 6.262.256,00	€ 12.462.924,10
TOTALI			€ 6.200.668,10	€ 6.262.256,00	€ 12.462.924,10
PERCENTUALI DI INCIDENZA			49,75%	50,25%	100%

AGEVOLAZIONI APPLICATE

Descrizione	Tipologia	% riduzione	Importo complessivo
A) Svolgimento del servizio in violazione della disciplina di riferimento	riduzione	80%	€ 160.145,60
B) Compostaggio dei rifiuti urbani	riduzione	10%	€ -
C) Agevolazioni per particolari condizioni d'uso dei locali e delle aree			
Abitazioni ad uso stagionale	riduzione	20%	€ 52.654,41
Locali ed aree utilizzati per attività di carattere stagionale	riduzione	20%	€ 21.888,93
Abitazioni di residenti o dimoranti all'estero	riduzione	20%	€ 3.090,96
Fabbricati rurali ad uso abitativo	riduzione	20%	€ 261,76
Aire Pensionati	riduzione	66%	€ 719,48
D) Agevolazioni speciali			
Ristoranti e trattorie, mense e birrerie, bar e pasticcerie	riduzione	20%	€ 135.359,24
Scuole private parificate	riduzione	20%	€ 3.174,42
Riduzione Slotmachine bar, caffè, pasticcerie	riduzione	10%	€ 412,62
Esercizi di ortofrutta	riduzione	40%	€ 34.267,36
Pescherie	riduzione	40%	€ 15.448,40
Impianti sportivi privati	riduzione	45%	€ 858,97
Istituti privati di formazione non parificati, fioristi, rivendite di pizza al taglio	riduzione	50%	€ 60.829,80
Vie di comunicazione dei parcheggi coperti di uso pubblico o gratuito	riduzione	70%	€ 57.391,15
Aree con finalità ricreative di pertinenza di luoghi di culto	esenzione	100%	€ 3.477,04
Famiglie con ISEE inferiore all'importo previsto	esenzione	100%	€ 185.756,17
Pensionati con ISEE inferiore all'importo previsto	esenzione	100%	€ 33.449,49
Locali ed aree comunali in uso ad enti sportivi o in uso gratuito ad associazioni	esenzione	100%	€ 3.863,51
Attività economiche di nuova costituzione	esenzione	100%	€ 32.417,65
E) Avvio al riciclo dei rifiuti speciali assimilati (conguaglio riduzione TARI 2014)			
da 500 kg A 5.000 kg	riduzione	10%	€ 1.549,37
da 5.000 kg A 50.000 kg	riduzione	15%	€ 1.566,77
oltre i 50.000 kg.	riduzione	20%	€ 20.652,33
TOTALE IMPORTO AGEVOLAZIONI			€ 829.235,43

UTENZE DOMESTICHE
SUPERFICI E COEFFICIENTI
Quota fissa = KA
Quota variabile = KB

Numero componenti	Mq. Totali	Numero oggetti	Coefficienti	
			KA	KB
1	956.024,42	11.479,81	0,80	0,94
2	868.253,37	9.649,83	0,94	1,74
3	576.360,73	6.291,36	1,05	2,05
4	257.412,81	2.620,50	1,14	2,60
5	55.594,80	552,62	1,23	3,01
6 e oltre	22.637,20	239,4	1,30	3,51
	2.736.283,33	30.833,52		

UTENZE NON DOMESTICHE
SUPERFICI E COEFFICIENTI
Quota fissa = KC
Quota variabile = KD

	Categorie	Mq. Totali	Coefficienti	
			KC	KD
1	Musei, biblioteche, pinacoteche, archivi, scuole private parificate, istituzioni ed associazioni	32.952,00	0,57	4,61
2	Cinematografi, teatri, spettacolo viaggiante	4.249,39	0,40	3,25
3	Autorimesse e parcheggi, depositi, magazzini senza alcuna vendita diretta, gallerie commerciali, stazioni ferroviarie e bus	223.664,80	0,56	4,55
4	Campeggi ed altre aree turistico-ricreative, distributori di carburanti ed autolavaggi, impianti sportivi	14.147,55	0,83	6,83
5	Stabilimenti balneari	36.009,20	0,38	3,10
6	Aree espositive non adibite alla vendita, autosaloni	18.822,00	0,43	3,52
7	Alberghi con ristorante	5.526,00	1,42	11,65
8	Alberghi senza ristorante	7.106,00	1,06	8,71
9	Case di cura e di riposo, carceri, caserme, altre collettività	35.886,00	1,13	9,21
10	Ospedali ed ambulatori	18.256,00	1,18	9,68
11	Uffici, agenzie, studi professionali (compresi quelli medici e dentistici), autoscuole, istituti privati di formazione ed aggiornamento professionale non parificati	161.154,10	1,41	11,53
12	Banche ed istituti di credito	24.037,00	1,41	11,53
13	Negozi beni durevoli (quali, ad esempio, abbigliamento ed accessori, calzature, librerie e cartolerie, ferramenta, arredamento, casalinghi ed elettrodomestici, giocattoli, gioiellerie, profumerie, articoli sportivi)	73.471,00	1,33	10,87
14	Edicole, farmacie, tabaccherie, plurilicenze non alimentari	6.948,00	1,56	12,79
15	Negozi particolari (quali, ad esempio, filatelia, tende e tessuti, tappezzerie, mercerie, quadri, tappeti, antiquari) e negozi senza vendita di beni durevoli (quali, ad esempio, phone center, banchi del lotto, internet point, lavanderie)	4.583,00	0,80	6,53
16	Banchi di mercato beni durevoli	1.703,10	1,68	13,73
17	Parrucchieri, barbieri, estetisti ed attività similari	12.053,00	1,29	10,54
18	Botteghe artigiane di falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti, calzolari, sartorie, tappezzerie ed imbianchini	13.914,00	0,93	7,62
19	Carrozzerie, autofficine, elettrauti, gommisti	22.128,21	1,22	9,99
20	Attività industriali con capannoni di produzione	13.227,00	0,68	5,55
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici (quali, ad esempio, orafi ed odontotecnici) senza vendita diretta	13.259,00	0,96	7,81
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13.338,00	3,96	32,44
23	Mense, birrerie, amburgherie	831,20	3,96	32,44
24	Bar, caffè, pasticcerie	14.869,24	3,96	32,44
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	29.078,00	2,39	19,61
26	Plurilicenze alimentari e/o miste, vini, liquori ed olio	1.192,00	2,08	17,00
27	Esercizi di ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3.688,41	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti e grandi magazzini	18.073,00	2,15	17,64
29	Banchi di mercato generi alimentari	204,34	5,21	42,74
30	Discoteche, circoli, palestre	6.706,00	1,43	11,76
		831.076,54		

FORMULE PER CALCOLO TARIFFA

D.P.R. N. 158/1999

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE	
Fd = Quf x Ka(n)	
dove:	
Quf	quota fissa unitaria per unità di superficie (mq), data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate, corretta per tener conto del coefficiente Ka(n)
Ka(n)	coefficiente di adattamento, diverso in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione di tale numero, con valori predeterminati dalla legge
a sua volta	Quf = C_{uf} / sommatoria di Stot(n) x Ka(n)
dove:	
C_{uf}	totale dei costi fissi attribuiti alle utenze domestiche
Stot(n)	superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare per l'anno di riferimento
	TVd = Q_{uv} x Kb(n) x Cu
dove:	
Q_{uv}	quota variabile unitaria di produzione rifiuti, determinata dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuiti alle utenze domestiche e il numero totale delle stesse, corretto per tener conto del coefficiente Kb(n)
Kb(n)	coefficiente proporzionale di produttività, diverso in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, con valori da individuarsi all'interno dei limiti minimi e massimi fissati dalla legge
Cu	costo unitario, dato dal rapporto tra i costi variabili attribuiti alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle stesse
a sua volta	Q_{uv} = C_{tot} / sommatoria di N(n) x Kb(n)
dove:	
C_{tot}	quantità totale dei rifiuti attribuiti alle utenze domestiche
N(n)	numero totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare
	TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE
	Fnd(ap) = Qapf x Kc(ap)
dove:	
Qapf	quota fissa unitaria per unità di superficie, determinata dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche e la superficie totale occupata, corretta per tener conto del coefficiente Kc(n)
ap	Tipologia di attività svolta
Kc(ap)	coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto per tipologia di attività, con valori da individuarsi tra i limiti minimi e massimi fissati dalla legge
a sua volta	Qapf = C_{tapf} / sommatoria di Stot(ap) x Kc(ap)
dove:	
C_{tapf}	totale dei costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche
Stot(ap)	superficie totale delle utenze non domestiche di ciascuna tipologia di attività
	Vnd(ap) = Cu x Kd(ap)
dove:	
Cu	costo unitario espresso in €/Kg, pari al rapporto tra i costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle stesse
Kd(ap)	coefficiente potenziale di produzione Kg/mq, che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima di ciascuna tipologia di attività

UTENZE DOMESTICHE	
TARIFFE	
Quota fissa = tariffa annua a mq.	
Quota variabile = importo fisso annuo	

Numero componenti	Tariffe	
	Quota fissa	Quota variabile
1	€ 1,19	€ 73,29
2	€ 1,40	€ 135,67
3	€ 1,57	€ 159,84
4	€ 1,70	€ 202,72
5	€ 1,83	€ 234,69
6 e oltre	€ 1,94	€ 273,68

ESEMPI DI CALCOLO DELLA TARI

Numero componenti	Superficie mq	Q. fissa € mq anno	Totale q. fissa	Q. var. € anno	Totale	Tributo Provinciale	Totale dovuto
Esempio 1							
1	60	€ 1,19	€ 71,40	€ 73,29	€ 144,69	€ 7,23	€ 151,92
2	70	€ 1,40	€ 98,00	€ 135,67	€ 233,67	€ 11,68	€ 245,35
3	80	€ 1,57	€ 125,60	€ 159,84	€ 285,44	€ 14,27	€ 299,71
4	90	€ 1,70	€ 153,00	€ 202,72	€ 355,72	€ 17,79	€ 373,51
5	100	€ 1,83	€ 183,00	€ 234,69	€ 417,69	€ 20,88	€ 438,57
6 e oltre	110	€ 1,94	€ 213,40	€ 273,68	€ 487,08	€ 24,35	€ 511,43
Esempio 2							
1	70	€ 1,19	€ 83,30	€ 73,29	€ 156,59	€ 7,83	€ 164,42
2	80	€ 1,40	€ 112,00	€ 135,67	€ 247,67	€ 12,38	€ 260,05
3	90	€ 1,57	€ 141,30	€ 159,84	€ 301,14	€ 15,06	€ 316,20
4	100	€ 1,70	€ 170,00	€ 202,72	€ 372,72	€ 18,64	€ 391,36
5	110	€ 1,83	€ 201,30	€ 234,69	€ 435,99	€ 21,80	€ 457,79
6 e oltre	120	€ 1,94	€ 232,80	€ 273,68	€ 506,48	€ 25,32	€ 531,80

UTENZE NON DOMESTICHE	
TARIFE	
Quota fissa = tariffa annua al metro quadrato	
Quota variabile = tariffa annua al metro quadrato	

Categorie		Quota fissa	Quota variabile	Tariffa unitaria
1	Musei, biblioteche, pinacoteche, archivi, scuole private parificate, istituzioni ed associazioni	€ 1,38	€ 1,39	€ 2,77
2	Cinematografi, teatri, spettacolo viaggiante	€ 0,97	€ 0,98	€ 1,95
3	Autonimesse e parcheggi, depositi, magazzini senza alcuna vendita diretta, gallerie commerciali, stazioni ferroviarie e bus	€ 1,36	€ 1,37	€ 2,73
4	Campeggi ed altre aree turistico-ricreative, distributori di carburanti ed autolavaggi, impianti sportivi	€ 2,01	€ 2,06	€ 4,07
5	Stabilimenti balneari	€ 0,92	€ 0,94	€ 1,86
6	Aree espositive non adibite alla vendita, autosaloni	€ 1,04	€ 1,06	€ 2,10
7	Alberghi con ristorante	€ 3,44	€ 3,52	€ 6,96
8	Alberghi senza ristorante	€ 2,57	€ 2,63	€ 5,20
9	Casa di cura e di riposo, carceri, caserme, altre collettività	€ 2,74	€ 2,78	€ 5,52
10	Ospedali ed ambulatori	€ 2,86	€ 2,92	€ 5,78
11	Uffici, agenzie, studi professionali (compresi quelli medici e dentistici), autoscuole, istituti privati di formazione ed aggiornamento professionale non parificati	€ 3,41	€ 3,48	€ 6,89
12	Banche ed istituti di credito	€ 3,41	€ 3,48	€ 6,89
13	Negozi beni durevoli (quali, ad esempio, abbigliamento ed accessori, calzature, librerie e cartolerie, ferramenta, arredamento, casalinghi ed elettrodomestici, giocattoli, gioiellerie, profumerie, articoli sportivi)	€ 3,22	€ 3,28	€ 6,50
14	Edicole, farmacie, tabaccherie, plurilicenze non alimentari	€ 3,78	€ 3,86	€ 7,64
15	Negozi particolari (quali, ad esempio, filatelia, tende e tessuti, tappezzerie, mercerie, quadri, tappeti, antiquari) e negozi senza vendita di beni durevoli (quali, ad esempio, phone center, banchi del lotto, internet point, lavanderia)	€ 1,94	€ 1,97	€ 3,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 4,07	€ 4,15	€ 8,22
17	Parrucchieri, barbieri, estetisti ed attività similari	€ 3,12	€ 3,18	€ 6,30
18	Botteghe artigiane di falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti, calzolari, sartorie, tappezzerie ed imbianchini	€ 2,25	€ 2,30	€ 4,55
19	Carrozzerie, autofficine, elettrauti, gommisti	€ 2,95	€ 3,02	€ 5,97
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,65	€ 1,68	€ 3,33
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici (quali, ad esempio, orafi ed odontotecnici) senza vendita diretta	€ 2,32	€ 2,36	€ 4,68
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 9,59	€ 9,80	€ 19,39
23	Mense, birrerie, amburgherie	€ 9,59	€ 9,80	€ 19,39
24	Bar, caffè, pasticcerie	€ 9,59	€ 9,80	€ 19,39
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 5,79	€ 5,93	€ 11,72
26	Plurilicenze alimentari e/o miste, vini, liquori ed olio	€ 5,04	€ 5,14	€ 10,18

27	Esercizi di ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 17,36	€ 17,75	€ 35,11
28	lpermercati di generi misti e grandi magazzini	€ 5,21	€ 5,33	€ 10,54
29	Banchi di mercato generi alimentari	€ 12,62	€ 12,91	€ 25,53
30	Discoteche e sale da ballo, night club, altri circoli di ritrovo o divertimento, sale da gioco, altri locali od aree destinati ad attività ricreative, palestre ed altri locali od aree	€ 3,46	€ 3,55	€ 7,01

ESEMPI DI CALCOLO DELLA TARI

Categoria	Superfici e mq	Quota fissa € mq anno	Totale quota fissa	Quota variabile€ mq anno	Totale quota variabile	Totale	Tributo Provincia	Totale dovuto
1	Musei, ecc.	€ 1,38	€ 165,60	€ 1,39	€ 166,80	€ 332,40	€ 16,62	€ 349,02
2	Cinema, teatri, ecc.	€ 0,96	€ 960,00	€ 0,98	€ 980,00	€ 1.940,00	€ 97,00	€ 2.037,00
4	Campeggi, ecc.	€ 2,01	€ 613,05	€ 2,06	€ 628,30	€ 1.241,35	€ 62,07	€ 1.303,42
5	stabilimenti balneari	€ 0,92	€ 848,24	€ 0,94	€ 866,68	€ 1.714,92	€ 85,75	€ 1.800,67
8	Alberghi senza rist.	€ 2,57	€ 1.092,25	€ 2,63	€ 1.117,75	€ 2.210,00	€ 110,50	€ 2.320,50
11	uffici, agenzie, ecc.	€ 3,41	€ 651,31	€ 3,48	€ 664,68	€ 1.315,99	€ 65,80	€ 1.381,79
13	negozi beni durevoli	€ 3,22	€ 154,56	€ 3,28	€ 157,44	€ 312,00	€ 15,60	€ 327,60
14	Edicole, farmacie, ecc	€ 3,78	€ 181,44	€ 3,86	€ 185,28	€ 366,72	€ 18,34	€ 385,06
17	parrucchieri, ecc.	€ 3,12	€ 146,64	€ 3,18	€ 149,46	€ 296,10	€ 14,81	€ 310,91
19	Carrozzerie, ecc.	€ 2,95	€ 672,60	€ 3,02	€ 688,56	€ 1.361,16	€ 68,06	€ 1.429,22
22	ristoranti, ecc.	€ 9,59	€ 1.639,89	€ 9,80	€ 1.675,80	€ 3.315,69	€ 165,78	€ 3.481,47
24	bar, caffè, ecc.	€ 9,59	€ 1.189,16	€ 9,80	€ 1.215,20	€ 2.404,36	€ 120,22	€ 2.524,58
27	ortofrutta, ecc.	€ 17,36	€ 711,76	€ 17,75	€ 727,75	€ 1.439,51	€ 71,98	€ 1.511,49
30	Discoteche, ecc.	€ 3,46	€ 588,20	€ 3,55	€ 603,50	€ 1.191,70	€ 59,59	€ 1.251,29